

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e care amiche, abbiamo aperto il numero precedente con questo invito del cardinale Zuppi, neo presidente della C.E.I.: “... essere artigiani di pace”, mai abituarsi alla guerra”. Ma, mi chiedo, cosa possiamo fare? Noi, ora, qui, nelle case, nelle scuole, al lavoro, nelle chiese e oratori? Oltre all’aiuto materiale che ognuno può dare secondo le sue possibilità, mi pare che una risposta che possiamo dare, noi cristiani, sia quella del Vangelo. Ce lo dice Gesù: “Andate e predicate il vangelo in tutto il mondo”. Parliamo, annunciamo, non facciamoci prendere dallo scoramento e dalla paura: raccontiamo e testimoniamo al mondo con le opere della carità, dell’accoglienza e della solidarietà, che “la morte non avrà l’ultima parola” ... ce lo ha insegnato Lui!

Delpini: chi impara a servire comincia a cambiare il mondo



L’arcivescovo di Milano, Mario Delpini, al meeting dei chierichetti, in Duomo, ha detto ai giovani: “**Fare il chierichetto è un piccolo servizio per imparare a fare della vita un servizio, perché chi impara a servire può cominciare a cambiare il mondo. Tutti noi vogliamo la pace e siamo spaventati per la guerra. Vogliamo che tutti siano fratelli e sorelle, vogliamo che tutti i ragazzi e le ragazze della terra siano felici. E nessuno di noi è capace di risolvere i problemi della guerra che si è scatenata. Ma ciascuno di noi, cominciando a fare una piccola cosa, potrà contribuire alla grande impresa**”.

(Avvenire 5 Giugno 2022)

Ha la moglie malata: i colleghi gli donano le ferie

Il gesto di solidarietà al policlinico San Marco di Zingonia (Bergamo)

Un infermiere, la cui compagna ha subito un rigetto dopo un trapianto di polmone, potrà stare a casa a curarla e seguirne la convalescenza grazie alle ferie donategli dai colleghi di lavoro. Un regalo prezioso di 1.800 ore di ferie, praticamente un anno intero, per poter stare accanto alla moglie. Alcuni colleghi hanno donato addirittura una settimana di ferie! L’infermiere le aveva già consumate tutte per assistere la moglie durante il trapianto, avvenuto all’ospedale di Padova. “*Ci sentiamo tutti come lui: la sua battaglia di vita è un po’ anche la nostra*” ha commentato un collega “donatore”.

(Avvenire 2 Giugno 2022)



Le suore di Leopoli aprono ai profughi

Le religiose di un antico convento benedettino di Leopoli hanno sospeso il voto di solitudine per aiutare i bisognosi

Nelle prime settimane di guerra Leopoli era sommersa da una marea di profughi, fino a 60mila al giorno. Le suore si sono riunite e hanno deciso di aprire le porte del convento alle donne che scappavano dalla guerra e avevano avuto le case distrutte dai bombardamenti. Hanno allestito la cripta e i sotterranei come rifugi antiaerei, preparato letti nei corridoi, nel refettorio e sotto le volte dell'antico monastero. "Sono certa che Papa Francesco sarebbe stato d'accordo con noi" ha detto Suor Serafina, la Madre superiora "non abbiamo avuto il tempo di chiedere la dispensa di interrompere la clausura". Le trenta suore hanno accumulato cibo e acqua e l'hanno dispensato alle donne, madri e ragazze, chi si sono rifugiate dentro le loro mura. "Durante gli allarmi aerei, quando tutti siamo nelle cantine, preghiamo".

(Corriere della Sera 14 Giugno 2022)



Leggere un libro migliora la vita

Le ricerche lo dimostrano ed è bene cominciare fin da piccoli. Leggere fa bene alla salute. Negli ultimi anni una serie di ricerche ha dimostrato che sfogliare le pagine e immergersi in un libro aiuta a sviluppare il linguaggio, aumenta la concentrazione e fa ragionare meglio il cervello, migliora la memoria e migliora la capacità di organizzare le cose da fare e di risolvere i problemi. Inoltre aiuta i giovani a essere più sensibili nella vita reale, a stare di più in compagnia degli amici rispetto ai coetanei che non leggono. ascolto.

(Avvenire 11 Giugno 2022)

La Caritas per i profughi: ora e sempre accoglienza

In Italia raccolti oltre 10 milioni di euro di contributi da parrocchie e diocesi, da fondi della CEI e donazioni da privati

Oltre 4 milioni di euro sono stati spesi in aiuti mandati in Ucraina, il resto viene utilizzato per accogliere chi è arrivato in Italia. Attraverso la rete delle Caritas diocesane sono state accolte 10.500 persone, tra le quali 4.800 minori. Ci si prepara a una accoglienza di lungo periodo. Sono state attivate e vengono sostenute anche le Caritas locali della Polonia, della Romania e della Moldavia. Oltre 84 tonnellate di cibo di prima necessità sono state inviate in Ucraina: pasta, riso, legumi, cereali, biscotti, omogeneizzati, latte in polvere per i bambini, carne e pesce in scatola, olio, zucchero e ancor disinfettanti, coperte, biancheria e materassi. Tutto si ispira ai 4 verbi indicati da Papa Francesco: accogliere, proteggere, promuovere, integrare.

(Corriere della Sera 14 Giugno 2022)



Qualche buona notizia sul fronte economico

Occupazione in ripresa in Italia: 900mila posti di lavoro in più nell'ultimo anno, da Marzo 2021, secondo i dati Istat. Il tasso di disoccupazione in Italia scende all'8,6%, il più basso da 10 anni!



Otto diplomati su dieci hanno trovato lavoro nel 2021, e di questi, il 90% in un'area coerente con il proprio percorso di studi.

Sono i dati degli Istituti Tecnici Superiori, diffusi dal Ministero dell'Istruzione.

Oltre 100 aziende nel 2021 hanno favorito l'inserimento professionale di oltre 6 mila rifugiati in Italia grazie al progetto "Welcome" che comprende formazione e accompagnamento agli operatori del mercato che danno lavoro ai rifugiati. Tra le aziende premiate: Barilla, Carrefour, Decathlon, Gucci, Ikea, Leroy Merlin, Mutti, Nespresso e Reale Mutua Assicurazioni.

(Avvenire 15 Giugno 2022)